

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00783790

ESC - Ente schedatore S155

ECP - Ente competente S155

EPR - Ente proponente S155

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione cera da filigrana

OGTV - Identificazione opera isolata

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione stemma

SGTT - Titolo Stemma d'Italia periodo fascista (Banca del Lavoro)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PT

PVCC - Comune Pescia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero INV.CF.089

INVD - Data 2013

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PT

PRVC - Comune Pescia

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2004
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1937
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1937
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione romana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bollo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	tradizione orale
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Banca del Lavoro
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	cera/ incisione
MTC - Materia e tecnica	legno/ piallatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	7,6
MISL - Larghezza	7,4
MISP - Profondità	0,5
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	13,9
MISL - Larghezza	24
MISP - Profondità	5,8
MISV - Varie	scatola
FRM - Formato	ottagonale
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	sia per la cera che per la scatola

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Cera destinata alla creazione di filigrane in chiaro-scuro per la produzione di carta fatta a mano. SPECIFICHE TECNICHE: La “cera da filigrana” è il primo dei passaggi necessari per la creazione delle tele in bronzo fosforoso da applicare sulle “forme da carta”, forme con le quali poi si andrà a realizzare il foglio di carta (fatta a mano) con filigrana in chiaro-scuro. I passaggi successivi alla creazione della “cera da filigrana” sino alla tela in bronzo fosforoso da cucire sulla “forma da carta”, possono essere così brevemente riassunti: 1_Bagno Galvanico: la cera dopo essere stata cosparsa di grafite viene posta nel contenitore per il bagno galvanico ed in circa 24 ore sopra ad essa vi si forma uno strato metallico che ne crea la riproduzione. Della cera, oltre al ‘positivo’, grazie al bagno galvanico viene ad essere creato anche il suo ‘negativo’. 2_Creazione del Punzone: Entrambe le parti metalliche create dal bagno galvanico vengono applicate a dei supporti in piombo o ad altri metalli pesanti. 3_Trasporto tramite Martellamento: all'interno dei due punzoni (positivo e negativo) viene posta la tela. Con la battitura a martello in gomma e la successiva pressatura l'immagine viene ad essere fissata sulla tela. 4_Applicazione della tela: è questa l'ultima fase del procedimento, in cui la tela realizzata viene posta e fissata sulla “forma da carta”, forma da utilizzarsi poi per la creazione del foglio. SPECIFICHE DELLA COLLEZIONE: Le memorie raccolte da colloqui con gli ultimi maestri cartai rilevano che le “cere da filigrana” componenti la collezione del museo molto probabilmente rappresentano i ‘negativi’ creati con il bagno galvanico, ma solamente tramite la consultazione dell'archivio si potrà confermare o smentire tale ipotesi. Dalle stesse memorie emerge inoltre che la cartiera Magnani al suo interno non aveva maestranze specifiche alla produzione delle “cere da filigrana” e che quindi la stessa azienda era costretta a dare fuori gli incarichi, i quali venivano principalmente svolti da artisti fabrianesi che orbitavano attorno al mondo della cartiera pesciatina (come ad es. Filomena o Liverani) o, come testimoniato anche dai bolli postali apposti nelle scatole originali delle cere, da artisti romani.

DESI - Codifica Iconclass

44 A 1 (BANCA DEL LAVORO)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

araldica: stemma del Regno di Italia

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di
appartenenza**

sigillo

STMU - Quantità

6

STMP - Posizione

sulla scatola ad ogni lato

STMD - Descrizione

sigillo in ceralacca di chiusura

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di
appartenenza**

bollo

STMQ - Qualificazione

postale

STMI - Identificazione

posta di Roma

STMU - Quantità

1

STMP - Posizione

sulla scatola sul coperchio al centro a destra

STMD - Descrizione

ROMA (N.17)/ 92

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMQ - Qualificazione	postale
STMI - Identificazione	posta di Roma
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	sulla scatola sul coperchio al centro
STMD - Descrizione	timbro tondo: ROMA/ VIA PARMA/ 17 (...) 37

NSC - Notizie storico-critiche

SPECIFICHE TECNICHE: La "cera da filigrana" è il primo dei passaggi necessari per la creazione delle tele in bronzo fosforoso da applicare sulle "forme da carta", forme con le quali poi si andrà a realizzare il foglio di carta (fatta a mano) con filigrana in chiaro-scuro. I passaggi successivi, ovvero quelli indispensabili per giungere dalla "cera da filigrana" sino alla tela in bronzo fosforoso da cucire sulla "forma da carta", possono essere così brevemente riassunti: 1_Bagno Galvanico: la cera dopo essere stata cosparsa di grafite viene posta nel contenitore per il bagno galvanico ed in circa 24 ore sopra ad essa vi si forma uno strato metallico che ne crea la riproduzione. Della cera quindi, oltre al "positivo", grazie al bagno galvanico viene ad essere creato anche il suo "negativo". 2_Creazione del Punzone: Entrambe le parti metalliche create dal bagno galvanico vengono applicate a dei supporti in piombo o ad altri metalli pesanti. 3_Trasporto tramite Martellamento: all'interno dei due punzoni realizzati è posta la tela, la quale viene dapprima battuta con un martello in gomma e successivamente pressata al fine di imprimervi l'immagine. 4_Applicazione della tela: è questa l'ultima fase del procedimento, in cui la tela realizzata viene posta e fissata sulla "forma da carta", forma da utilizzarsi poi per la creazione del foglio.

SPECIFICHE DELLA COLLEZIONE: Le memorie raccolte da colloqui con gli ultimi maestri cartai rilevano che le "cere da filigrana" componenti la collezione del museo molto probabilmente rappresentano i "negativi" creati con il bagno galvanico, ma solamente tramite la consultazione dell'archivio si potrà confermare o smentire tale ipotesi. Dalle stesse memorie emerge inoltre che la cartiera Magnani al suo interno non aveva maestranze specifiche alla produzione delle "cere da filigrana" e che quindi la stessa azienda era costretta a dare fuori gli incarichi, i quali venivano principalmente svolti da artisti fabrianesi che orbitavano attorno al mondo della cartiera pesciatina (come ad esempio il sig. Filomena) o, come testimoniato anche dai bolli postali apposti nelle scatole originali delle cere, da artisti romani.

SPECIFICHE DELLA CERA: questa cera, con raffigura il piccolo stemma del Regno d'Italia (stemma semplificato) in vigore dal 1929 al 1944, durante quindi il pieno periodo fascista. Anche se in piccolo lo stemma è molto particolareggiato e sono ben riconoscibili le due rappresentazioni laterali del Fascio littorio, la corona sabauda ed il cartiglio oltre alla collana delle S.ma Annunziata. Il Regio decreto n° 504 dell'11 aprile 1929 nell'art. 2 descrive: Il piccolo stemma dello Stato è formato di uno scudo di rosso alla croce di argento, cimato da corona reale, dalla quale escono lateralmente due nastri al nodo di Savoia; il tutto accollato al collare dell'ordine della SS. Annunziata e sostenuto da due fasci littori, con l'ascia all'esterno al naturale. Il tutto accompagnato in punta da una lista accartocciata con il motto: «Fert» in oro, ripetuto tre volte. Sulla scatola della cera troviamo la destinazione per la Banca Lavoro identificabile con la Banca Nazionale del Lavoro in quanto si ritrova il telo della forma da carta n.

233 del inv. Museo caratterizzato da una filigrana ad onda e due stemmi d'Italia con sotto riportata la banca. Lecitamente si può presumere che questa filigrana, quindi fosse destinata alla produzione prodotti bancari, quali assegni (gli assegni degli anni '40 della BNL riportano lo stemma di Italia a stampa) o titoli. INCROCI ORIZZONTALI ALTRI INV: INV.P.134-INV.P.135-INV.P.136- INV. P.137-INV.P.138 - INV.P.139- INV.P.140-INV.P.141-INV.P.142 - INV.P.143. CONTENITORI: SCATOLA 24 CF - INV. CF. 0090.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

ACQD - Data acquisizione 2004

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETTENZIONE

ALNT - Tipo evento donazione

ALND - Data evento 2007

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAA - Autore Coppi Linda

FTAD - Data 2010/00/00

FTAE - Ente proprietario SBAPSAE FI - PT - PO

FTAN - Codice identificativo SBAPSAE FI 8404UC

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAA - Autore Coppi Linda

FTAD - Data 2010/00/00

FTAE - Ente proprietario SBAPSAE FI - PT - PO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAA - Autore Coppi Linda

FTAD - Data 2010/00/00

FTAE - Ente proprietario SBAPSAE FI - PT - PO

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2013

CMPN - Nome	Coppi L.
RSR - Referente scientifico	Zaccheddu Maria Pia
FUR - Funzionario responsabile	Zaccheddu M.P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2022
AGGN - Nome	Caudullo, Marta
AGGF - Funzionario responsabile	Floridia, Anna
AN - ANNOTAZIONI	